

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E
MANUTENZIONE DELLA RETE INFORMATICA DI
CITTÀ DELLA SCIENZA.

CIG 91251697AC.

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

1. Oggetto dell'Appalto

L'Appalto ha per oggetto il complesso delle attività necessarie alla gestione e alla manutenzione dei servizi di rete rivolti all'utenza interna di Città della Scienza finalizzate al mantenimento di un livello di efficienza ottimale della rete, tale da garantirne con continuità l'efficace funzionamento di tutte le componenti

2. Durata e valore dell'Appalto

L'affidamento ha durata triennale, con decorrenza 01/05/2022, ed è eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi alle stesse condizioni e prezzi, mediante accordo scritto tra le parti. È escluso il tacito rinnovo.

L'importo complessivo a base d'asta è di € 82.000,00 oltre Iva.

Il valore massimo stimato dell'appalto per tutta la durata dello stesso, incluso l'eventuale rinnovo per ulteriori dodici mesi, è pari ad Euro 105.00,00 al netto di IVA.

3. Descrizione del servizio

Dal punto di vista dell'infrastruttura, il GARR controlla e gestisce da remoto il funzionamento e la qualità della connettività metropolitana (1 gigabit/sec nominale), inclusi i due sistemi routers di attestazione delle due fibre che arrivano rispettivamente da Bagnoli e da Coroglio. Tutto ciò che è a valle dei due routers, quindi all'interno dei luoghi di Città della Scienza, è di competenza e responsabilità della Fondazione Idis.

I servizi richiesti riguardano tutti gli apparati di rete attivi configurati a valle dei due router forniti dal GARR, inclusi i due Cisco Meraki MX400 in configurazione di failover tra di loro, messi a protezione della rete interna.

Si richiedono tre tipologie di servizi:

| | Tipologia servizio | Importo massimo triennale |
|----------|---|--|
| A | Servizio di assistenza tecnica e manutenzione della rete informatica | Canone triennale € 69.000,00 + Iva |
| B | Servizio di ripristino Firewall (una tantum) | € 3.000,00 + Iva |
| | Servizi opzionali (a richiesta) | Importo in caso di attivazione del servizio |
| C | C1 Ripristino del controller Wi-Fi modello AIR-CT5520-K9 con sostituzione temporanea dell'apparato "next business day" per una durata massima di 60 giorni | € 2.000,00 + Iva |
| | C2 Ripristino dello Switch Extreme (P/N X670-48x-FB) con sostituzione temporanea dell'apparato "next business day" per una durata massima di 60 giorni. | € 3.000,00 + Iva |
| | C3 Ripristino del Firewall ASA con sostituzione temporanea dell'apparato "next business day" per una durata massima di 60 giorni. | € 5.000,00 + Iva |

3.1 Servizio di assistenza tecnica e manutenzione della rete informatica (A).

Il numero e le specifiche di marca/modello degli apparati oggetto dell'attività di monitoraggio e ripristino in remoto sono elencati nel documento allegato al presente capitolato.

Eventuali esigenze da parte del Committente di dislocare gli apparati oggetto del presente contratto in un luogo diverso da quello originario saranno comunicate via email al Fornitore.

Gli apparati dislocati continueranno ad usufruire del servizio di manutenzione in base al presente contratto.

Il servizio di assistenza tecnica e manutenzione si articola in quattro tipologie di attività:

3.1.1 Attività di monitoraggio e ripristino in remoto.

Attività di monitoraggio, controllo e intervento in remoto sugli apparati della rete LAN e Wi-Fi di Città della Scienza.

L'attività sarà svolta con l'ausilio di due software open source:

- OpenNMS (<https://opennms.org/en>) per il monitoraggio, controllo e gestione centralizzata degli alert/malfunzionamenti a livello di connettività della singola postazione, sia su rete wired che wireless.
- RT sistema di ticketing (<https://bestpractical.com/request-tracker/>) e segnalazione tramite email/alert in caso di malfunzionamento.

L'attività sarà svolta attraverso una VPN configurata ad hoc per l'accesso da remoto attraverso i firewall Cisco, ovvero in loco in caso di sostituzione per guasto hardware degli apparati che saranno successivamente elencati.

Lo scenario tipico di impiego del controllo da remoto e le procedure d'intervento di manutenzione da attuare sono relative ai casi in cui il sistema di monitoraggio della rete genera un allarme in seguito alla rilevazione di un evento critico.

Di seguito viene illustrato il processo tipo:

1. Il sistema di monitoraggio della rete rileva un evento critico e tramite il software di ticketing, viene generato un nuovo ticket inviato al terminale della persona reperibile (la lista di distribuzione può essere ampliata secondo le indicazioni del Committente).
2. La risorsa reperibile viene ingaggiata attraverso una notifica e-mail.
3. La risorsa, attraverso VPN, accede all'interfaccia web del pannello di controllo del dispositivo oppure alla sua shell per l'inserimento di comandi testuali.
4. L'amministratore di rete esegue le routine di primo intervento e, nel caso in cui il corretto funzionamento del dispositivo sia stato ripristinato, provvede alla chiusura del ticket. Viceversa, qualora non sia possibile ripristinare il funzionamento del dispositivo attraverso le procedure di primo intervento, la risorsa reperibile avvia le procedure per l'intervento on site e successivamente procede alla chiusura del ticket.

L'attività di ripristino da remoto deve essere completata entro 2 ore dall'ingaggio via mail.

3.1.2 Attività di ripristino on site e servizi opzionali.

In tutti i casi in cui il guasto non sia risolvibile in remoto, la risorsa reperibile avvia le procedure per l'intervento on site.

L'intervento on site va effettuato entro 4 (quattro) ore decorrenti dal riscontro del guasto.

Qualora la risoluzione del guasto non implichi la sostituzione di parti danneggiate, il tempo di ripristino delle condizioni di funzionamento precedenti il guasto non potrà eccedere le 8 (otto) ore dal suo riscontro.

A fronte del mancato rispetto da parte dell'Affidatario delle tempistiche di intervento e/o risoluzione indicate, si applicheranno le penali previste.

In caso di guasto bloccante che implica la sostituzione temporanea dell'apparato che l'ha provocato, è richiesta, solo per i seguenti apparati, l'attivazione dei servizi opzionali, con l'intervento on site del tipo "next business day":

- **servizio opzionale C1):** Ripristino del controller Wi-Fi modello AIR-CT5520-K9 con sostituzione temporanea dell'apparato "next business day" per una durata massima di 60 giorni.

- **servizio opzionale C2):** Ripristino dello Switch Extreme (P/N X670-48x-FB) con sostituzione temporanea dell'apparato "next business day" per una durata massima di 60 giorni.

- **Servizio opzionale C3):** Ripristino del Firewall ASA con sostituzione temporanea dell'apparato "next business day" per una durata massima di 60 giorni.

Qualora non fosse possibile - o non risultasse conveniente sulla base dei preventivi ricevuti - riparare le suddette attrezzature, la Fondazione Idis avvierà le opportune indagini di mercato finalizzate a valutare le offerte per l'acquisto di attrezzature sostitutive.

3.1.3 Attività di presidio on site.

Presidio delle aree espositive per n. 50 domeniche e/o festivi annuali in base a calendario e a orari concordati col Committente.

L'attività di presidio prevede l'intervento di primo livello, accensione e spegnimento degli exhibit delle aree museali, SPOC (Single Point of Contact) per la gestione dei malfunzionamenti segnalati dalle guide di sezione relativi agli exhibit di Corporea, delle aree espositive "Lato Mare", alle macchine del Planetario.

L'attività sarà espletata utilizzando il software Open Source Zabbix per la gestione e il controllo di tutti gli exhibit di Corporea. Per quanto concerne il Planetario sarà utilizzato il software proprietario Digistar 6®.

3.1.4 Servizi di Manutenzione Evolutiva.

Comprende 10 giornate/uomo di un Network Administrator Senior da utilizzare per riconfigurazioni degli apparati attivi presenti a Città della Scienza e la realizzazione di nuove infrastrutture di rete che si dovessero rendere necessarie per il buon funzionamento

della rete di CDS e che risultassero propedeutiche a mostre o eventi di futura realizzazione.

3.2 Servizio di Ripristino Firewall.

Attualmente la configurazione in FailOver dei due CISCO ASA presenti a protezione dell'azienda dal mondo internet non funziona a causa di un alimentatore rotto e di problemi di sincronizzazione tra gli apparati.

Si richiede il ripristino del funzionamento in FailOver con la contemporanea sostituzione dell'alimentatore rotto.

3.3 Servizi opzionali a richiesta.

Nei casi previsti, il Committente potrà richiedere l'attivazione di uno o più servizi opzionali (C1, C2, C3), secondo le modalità descritte al precedente punto 3.1.2.

L'attivazione di tali servizi è facoltativa e non vincolante per il Committente pertanto, a fronte dell'eventuale non attivazione degli stessi, l'Affidatario non potrà in alcun modo vantare nessuna pretesa o diritto di sorta.

4. Help Desk.

L' Affidatario dovrà fornire un servizio di Help Desk e, prima dell'avvio delle attività, dovrà comunicare i recapiti telefonici e una casella e-mail per la ricezione e la gestione delle richieste di assistenza tecnica concernenti tutti i problemi di connettività in rete.

Il servizio di Help Desk dovrà essere focalizzato alla risoluzione dei problemi evidenziati dall'utente, coinvolgendo, laddove necessario, figure specialistiche per pervenire nel minor tempo possibile alla risoluzione dei problemi.

Il servizio telefonico dovrà essere disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00. Al di fuori di detto orario e nei giorni festivi, dovrà essere comunque garantita la reperibilità tramite il servizio di mailing e un recapito di telefono mobile. L'eventuale disservizio dell'Help Desk potrà determinare l'applicazione di penali.

5. Referenti.

La Fondazione Idis nominerà prima dell'avvio del servizio un proprio Responsabile con funzione di direzione operativa e controllo che avrà, tra gli altri, il compito di vigilare sulla conformità e regolarità delle attività in corso di svolgimento. A tal fine, il Responsabile avrà facoltà di compiere in qualsiasi momento i controlli e le verifiche ritenute opportune e, se necessario, di intervenire nei confronti dell'Affidatario con disposizioni e provvedimenti atti a ristabilire i livelli di qualità esigibili. Il responsabile del servizio comunicherà i nominativi dei referenti che fungeranno da interlocutori con i tecnici dell'Affidatario.

L’Affidatario, a sua volta, si avvarrà della figura del Direttore Tecnico, alle proprie dirette dipendenze, in possesso di adeguate competenze tecniche e capacità organizzative, che avrà il ruolo di coordinatore delle attività e di referente nei rapporti con il Committente.

Il Direttore Tecnico dovrà garantire la qualità complessiva dei servizi erogati e disporre di ampia autonomia e capacità tali da incidere significativamente in relazione alla gestione e programmazione delle attività di assistenza tecnica e alla risoluzione di eventuali criticità e problematiche che dovessero presentarsi.

Ai suddetti referenti delle due parti, sarà assegnata la gestione operativa dell’Appalto e spetterà la sottoscrizione di tutte le comunicazioni rilevanti ai fini contrattuali.

6. Personale dell’Affidatario

L’Affidatario garantisce l’impiego di personale in numero appropriato alla consistenza delle attività affidate, adeguatamente formato, qualificato e costantemente aggiornato, in grado di affrontare e risolvere le problematiche connesse alle attività di manutenzione e di operare in conformità alle prescrizioni del presente Capitolato, delle regole della buona tecnica e delle norme di legge in vigore.

L’Affidatario comunicherà, prima dell’avvio delle attività, i nominativi del Direttore Tecnico e del personale incaricato dell’esecuzione delle attività di manutenzione, indicandone le rispettive qualifiche/abilitazioni.

Il personale dell’Affidatario è sottoposto alla disciplina della stazione appaltante; chiunque non sia di gradimento del Committente dovrà essere sostituito entro 3 gg dalla richiesta scritta.

Il personale impiegato nelle aree di Città della Scienza è tenuto alla rigida osservanza di tutte le procedure e le norme che ne regolamentano l’accesso predisposte dalla Fondazione Idis in funzione dell’emergenza sanitaria da Covid-19, con l’adozione da parte del personale stesso di tutte le cautele e tutte le misure di prevenzione previste.

L’Affidatario dovrà svolgere le proprie attività in modo da evitare qualsiasi danno ai beni della Committente, rendendosene responsabile e in modo da non intralciare le normali attività della stessa.

L’Affidatario è in via esclusiva responsabile del proprio personale e risponde di eventuali danni a cose e persone cagionati nel corso della gestione dell’appalto.

7. Svolgimento delle attività.

L’Affidatario è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni nel rispetto delle norme vigenti, secondo le migliori regole dell’arte e le prescrizioni le modalità, i termini impartite al riguardo dal Committente, in modo che il servizio risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato.

L’Affidatario si impegna a consentire al Committente di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione del servizio, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Sono a carico dell'Affidatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del presente Capitolato.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula, resteranno ad esclusivo carico dell'Affidatario, il quale non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione.

8. Fatturazioni e pagamenti

La Fondazione Idis provvederà alla remunerazione del canone contrattuale, previa verifica della regolarità contributiva dell'Affidatario, in quattro soluzioni trimestrali, con fatturazione anticipata e pagamento a 60 gg d.f.f.m. La prestazione è soggetta a I.V.A., in base alle disposizioni di legge. Gli eventuali servizi opzionali, se attivati, saranno fatturati separatamente e corrisposti con pagamento a 60 gg d.f.f.m. Su tutta la documentazione inerente all'esecuzione del presente appalto dovrà essere necessariamente riportato il codice CIG 91251697AC.

Ai fini del pagamento, l'Appaltatore dovrà altresì far pervenire il proprio DURC aggiornato.

9. Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi anzidetti, in qualunque modo accertati, Fondazione Idis si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., salvo il risarcimento dei danni eventuali.

In relazione a quanto sopra detto, l'Appaltatore è tenuto in particolare:

- a comunicare a Fondazione Idis i dati relativi al conto corrente dedicato sul quale saranno effettuati i versamenti dei corrispettivi relativi al presente appalto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto. In caso contrario Fondazione Idis non potrà effettuare i pagamenti dovuti. L'Appaltatore dovrà poi dare tempestiva comunicazione circa eventuali variazioni dei dati trasmessi e/o delle modalità di accredito anzidette;
- a effettuare ogni transazione relativa al presente appalto avvalendosi di banche o Poste Italiane spa, esclusivamente con gli strumenti di pagamento consentiti dall'art. 3 della legge n.136/2010;
- a utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con subappaltatori - subcontraenti fornitori e prestatori di servizi impiegati nello sviluppo delle prestazioni dell'appalto.

Fondazione Idis verificherà, in occasione di ogni pagamento, l'assolvimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore dovrà inserire nei contratti con i subappaltatori ed i subfornitori specifica clausola con la quale gli stessi si impegnano ad assolvere a tutti gli obblighi previsti

dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al subappalto e al subcontratto.

10. Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.lgs. 50/2016, l'appaltatore deve costituire prima della sottoscrizione del contratto una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per tutti i casi di inadempienza e irregolarità di cui all'art. 103, comma 2 del D.lgs. 50/2016.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs. 50/2016.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

11. Obblighi nei confronti del personale dipendente e prevenzione dei rischi

Il personale a qualsiasi titolo impiegato dall'Impresa nello svolgimento delle attività connesse agli adempimenti contrattuali, sarà inteso facente capo all'Impresa stessa, sotto la propria esclusiva responsabilità, e dovrà essere in regola con tutta la normativa vigente in materia di lavoro con l'assolvimento di tutti gli obblighi contrattuali, retributivi, contributivi, previdenziali, fiscali e quanto altro previsto per il settore di appartenenza.

L'Impresa si obbliga all'osservanza scrupolosa di tutte le norme in vigore relative a sicurezza, prevenzione, assicurazione, per infortuni, igiene sul lavoro e malattie professionali, attenendosi a quanto disposto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e a tutta la ulteriore legislazione applicabile in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, anche emanata nel corso dell'appalto. La Committenza è quindi esplicitamente esonerata relativamente a eventuali inadempimenti, violazioni o errata applicazione delle norme sopra richiamate.

12. Responsabilità dell’Affidatario e tutela contro azioni di terzi

L’Affidatario, con la sottoscrizione del contratto, assume sopra di sé la responsabilità civile e penale, piena e intera, per infortuni e danni arrecati a persone o cose del Committente o terzi, in dipendenza degli adempimenti assunti con l’aggiudicazione e con l’esecuzione dell’appalto, sollevando il Committente – e tutto il personale da esso preposto alla direzione tecnica amministrativa – da qualsiasi responsabilità per motivi inerenti all’esecuzione dell’appalto non rientranti nelle loro competenze e da ogni e qualsiasi molestia o azione che possa eventualmente contro di loro venire promossa.

13. Cessione del contratto

È tassativamente vietata la cessione anche parziale del contratto, pena l’immediata risoluzione dello stesso con l’incameramento della cauzione definitiva, e fermo restando il diritto del Committente al risarcimento dei danni conseguenti nonché delle maggiori spese sostenute con le stesse modalità previste per la risoluzione del contratto.

14. Penali

Il Committente avrà diritto di ricorrere all’applicazione di penali sia nei casi di singole difformità e inadempienze contrattuali sia in conseguenza di ritardi inerenti a tutte le attività contrattualmente previste, tranne che nei casi comprovabili di forza maggiore. Nel caso d’inadempienze, difformità o ritardi, il Committente farà pervenire all’Affidatario, per iscritto, le contestazioni riscontrate e le eventuali prescrizioni alle quali dovrà uniformarsi entro il termine di tempo, ragionevolmente congruo, stabilito. In tali evenienze, l’Affidatario potrà comunicare le proprie deduzioni nel termine massimo di tre giorni lavorativi dalla data della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accolte ovvero non vi sia stata risposta, il Committente avrà facoltà di applicare le penali secondo le condizioni di seguito definite:

- in caso di singole difformità o inadempienze riguardanti la corretta manutenzione, le modalità operative o la mancata reperibilità, per ciascuna difformità o inadempienza è applicabile una penale compresa, in funzione della gravità e delle potenziali conseguenze derivanti dall’inadempienza riscontrata, tra l’uno e il due per mille dell’ammontare netto del canone contrattuale triennale relativo al servizio di assistenza tecnica e manutenzione. In ogni caso, se l’Affidatario non provvederà, entro dieci giorni dalla contestazione, a eliminare le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità del servizio e ferma restando l’applicabilità delle penali, la Fondazione Idis avrà la facoltà di recedere dal contratto mediante semplice comunicazione scritta.

- In caso di ritardi nella presa in carico e/o nella risoluzione dei problemi di cui ai precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2, è applicabile una penale, per ogni ora di ritardo:

- fino a 4 ore di ritardo pari all’uno per mille,
- oltre le 4 ore di ritardo pari al due per mille,

da calcolare sull'ammontare netto del canone contrattuale triennale relativo al servizio di assistenza tecnica e manutenzione

Le penali non potranno comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale. In tal caso, il responsabile del procedimento avvierà la procedura per la risoluzione del contratto per colpa dell'Affidatario ai sensi dell'art. 108 del Codice dei Contratti. Resta salvo il diritto del Committente al risarcimento del danno ulteriore. I crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potranno essere compensati con quanto dovuto all'Affidatario per i corrispettivi dei servizi resi, ovvero avvalendosi della cauzione depositata.

La Ditta aggiudicataria riconosce alla Fondazione Idis il diritto di applicare le penali secondo le modalità sopra espresse

15. Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto all'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- mancato avvio del servizio nel termine prefissato;
- sospensione non autorizzata del servizio o abbandono salvo che per causa di forza maggiore;
- grave negligenza, reiterate situazioni di contravvenzione agli obblighi e condizioni contrattuali;
- mancato rispetto dell'indicazione del Committente di sostituire personale ritenuto inadeguato, o inidoneo, o privo dei requisiti prescritti dalle norme vigenti e dal presente capitolato;
- ripetute violazioni degli orari o dei tempi convenuti per lo svolgimento del servizio;
- gravi violazioni alla legislazione vigente sulla sicurezza e salute sul lavoro e sulla tutela ambientale;
- cessione del contratto o subappalto vietato;
- manifesta inadeguatezza e incapacità nell'esecuzione degli adempimenti contrattuali.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, non spetta alla ditta aggiudicataria alcun indennizzo, e il Committente ha facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre alle eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato all'Appaltante. In caso di scioglimento del contratto, la ditta assegnataria è comunque tenuta a proseguire l'incarico fino a nuova assegnazione. La risoluzione del contratto comporterà la perdita della garanzia fideiussoria prestata per l'esecuzione del contratto, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dalla Committenza, nonché il risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti che la Committenza deve sopportare per il rimanente periodo contrattuale a seguito dell'affidamento dell'appalto ad altra/e ditta/e. L'appalto verrà risolto anche nel caso di fallimento o messa in liquidazione dell'impresa o di sottoposizione della stessa a procedure di concordato o che possano pregiudicare

l'espletamento dei servizi, salvo il recupero dei maggiori danni sulla cauzione. Il contratto sarà inoltre risolto per sopravvenuta eccessiva onerosità, per inadempimento e per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse.

Con la risoluzione del contratto per fatti imputabili all'Affidatario, la Fondazione Idis ha il diritto di affidare a terzi i lavori, o la parte rimanente di questi, in danno dell'Impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

16. Recesso

La Fondazione Idis potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Affidatario, qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento dello stesso intervengano circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipulazione del contratto e ne rendano impossibile o inammissibile la sua conduzione a termine. In tali ipotesi saranno riconosciute all'Affidatario le spese sostenute e/o impegnate fino alla data di comunicazione del recesso. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto all'art.109 del D.lgs. n. 50/2016.

17. Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Fondazione Idis e l'Impresa saranno devolute alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Le parti convengono di determinare fin d'ora la competenza del Foro di Napoli.

Firmato*

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Luigi Amodio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/93